

CRONACA DELLA CITTÀ

La necessità dell'ultimazione dei lavori stradali nella nostra provincia

Una proposta per il loro finanziamento

Fra i problemi massimi — si potrebbe dire storici — che il Regime fascista ha affrontato nella nostra provincia, oltre redimerla dalle secolari condizioni d'inferiorità che l'avevano condannata ad un'esistenza grama e spesso paurosa, vi indubbiamente annovera quello delle comunicazioni stradali. Se già nel passato la necessità di migliori comunicazioni era sentita nella nostra provincia, tanto che per decenni i dirigenti italiani dell'Istria avevano fatto allo studio svariate soluzioni ferroviarie, rimanendo soprattutto al congiungimento della zona costiera con i tre centri di Trieste, Pola e Fiume, dopo la Redenzione tale necessità doveva apparire ancora più acuta. Le due ferrovie esistenti si sono rivelate insolutamente inadeguate alle nuove esigenze. La principale, già orientata verso l'interno della duplice monarchia, mal risponde infatti alle necessità delle comunicazioni di Pola con Trieste e, col resto della nazione. Quanto alla ferrovia Parenzana, concepita sotto il nome di «dormor tempo permettendo», lascia pensare che per compiere il percorso fra Trieste e Parenzo, ch'è appena a metà strada della costa occidentale dell'Istria, si impieghi un'ora e 10' di più di quanto ci mette il rapido per superare la distanza fra Trieste e Firenze, per giudicare in quale grado la parte migliore dell'Istria sia servita, in pieno anno XII; in fatto di comunicazioni. Non si riflette che Trieste stessa è appena un punto periferico rispetto alla penisola italiana, non si potrà negare che l'attuazione di un più rapido sistema di comunicazioni si impone con carattere di assoluta urgenza come premessa per qualsiasi possibilità di rinascita istriana. Rapide comunicazioni si guificano infatti la scittata circolazione di uomini, di merci, di idee: significano risparmio e potenziamento di tutte le risorse, la tentante condizione, questa, di ogni vita reale, bastante a s'essere senza fine di continui punzecchiamenti da parte del centro, d'altri che non sono sufficienti a raggiungere l'effetto.

Il nostro giornale, tali molti anni or sono, quando la rivoluzione stradale attuata successivamente dal Regime fascista, non aveva ancora rivelato le straordinarie possibilità di traffico connesse alla strada ordinaria, aveva preso posizione a favore di un miglioramento della viabilità istriana, in contrasto con i vecchi e nuovi postulati ferroviari, difficilmente attuabili, dato il maggiore costo che implicavano. E noi abbiamo avuto la soddisfazione di constatare che il primo problema di portata provinciale che il Governo fascista abbia affrontato nell'Istria sia stato precisamente quello della viabilità.

Molto un'attuale erogazione di fondi, che complessivamente, dal 1927 al 1932, hanno superato la somma di 20 milioni di lire, il Ministero dei L.L. P.P. ha potuto dare inizio a una dozzina di tronchi stradali, portando così ad un punto molto avanzato la soluzione dell'intero problema della viabilità istriana. Se si eccettua infatti la nuova variante del Monte Maggiore, ch'è indispensabile anche per ragioni militari, e qualche correzione di minor entità, si può assicurare che tutti i segnati fondamentali della futura strada stradale dell'Istria sono stati definitivamente posti.

Purtroppo, la cessazione degli stanziamenti stradali per i lavori contro la disoccupazione ha fatto sì che buona parte delle opere in corso sia stata incompiuta o, per lo meno, incompleta. Ciò non deve del resto far meraviglia quando si rifletta che la sola ricostruzione della strada Trieste-Fiume ha richiesto un dispendio superiore a quello dell'intera viabilità dell'Istria, ch'è la più vasta fra tutte le nuove province giuliane, con due isole in condizioni stradali assolutamente primitive.

Si son dovuti fornire così a metà i lavori per l'arteria Pola-Parenzo-Trieste, ch'è fondamentale per le comunicazioni dell'Istria; è rimasta incompleta la correzione

della Pola-Fiume, che, in assenza di una comunicazione ferroviaria, rimane l'unica via di collegamento fra queste due estreme città italiane, nonché fra la zona turistica della riviera del Carnaro e Brioni; e si è così pure arrivata agli ultimi chilometri la nuova strada turistica della Fiume, che deve saldare le isole alla terraferma, salvando l'esistenza futura dei centri climatici dei Lussini.

In fine, si da considerarsi appena iniziata la correzione della Capodistria-Istria-Portorose-Fiume, che, pur servendo la zona più intensamente popolata dell'intera provincia, con due grossi centri e la maggiore stazione climatica dell'Istria continentale, è ancora la più rudimentale, la più assurda e pericolosa fra tutte le strade istriane. Nelle sue «dure» condizioni, la strada di Portorose rappresenta una categorica inibizione a qualsiasi possibilità di sviluppo persino di esistenza di questo luogo di cura, che per le sue caratteristiche di centro termale e insieme balneare, a breve distanza da Trieste, per la sua notevole attrezzatura alberghiera e per la suggestività del suo paesaggio, ha diritto ad un magnifico avvenire. Per assicurarlo, non occorrono se non due condizioni: l'acqua potabile e una strada automobilistica.

Si tratterebbe, nel nostro caso, di devolvere la stessa somma, anche a fondo perduto, alla creazione di un'attrezzatura permanente, che proietterebbe i suoi benefici sull'economia e sulla vita civile dell'Istria su di un lungo ordine di decenni futuri. Occorre veramente una legge speciale. Ma anche per la strada della Maremma toscana è stata fatta una legge speciale; con questa differenza, che per l'Istria lo Stato non sarebbe impegnato a sostenere alcuna morsa specia.

Qualora i fattori superiori vorranno accettare la presente proposta, oltre al vantaggio di assicurare altri 2 milioni a mezzo di lavori annuali alla popolazione rurale dell'Istria, i cui sforzi per riprendersi dallo stato di disagio in cui si dibattono vanno sorretti da ogni mezzo; si otterrà quello di dare uno scopo agli investimenti fatti dallo Stato a favore della viabilità istriana, salvando le opere compiute dal rapido perfezionamento. Uno dei massimi problemi storici dell'Istria sarebbe così definitivamente risolto dal Governo fascista, immettendo questa provincia di confine nella benica circolazione della vita nazionale.

Giovanni Maracchini

La chiusura del primo e inizio del secondo turno del Campeggio dell'O.N.B.

Il primo turno del campeggio Axaldo Mussolini è finito ieri mattina.

I Capi-quadrini o gli Avanguardisti venuti nel capoluogo per perfezionarsi sono riuniti regolarmente alle loro sedi nella giornata di ieri.

Alla vigilia della chiusura del 1. turno il campeggio fu visitato dal D.O.N. Bucaglia o non so i quali espresero parole di vivo elogio ai dirigenti per il perfetto funzionamento.

Anche il seniore Mario Mozzatto in rappresentanza del Consolo Martini, vi-ito il campo, elogianiano gli impianti e il funzionamento.

Nella serata di ieri giunsero al campo gli Avanguardisti che in numero di 100 si porteranno alla Capitale a rappresentare la nostra Provincia al VI Campeggio, Con-

L'inaugurazione della Mostra alla Casa Balilla

Nella grande sala della Casa del Balilla s'è inaugurata domenica mattina la Mostra provinciale dei lavori femminili che per ricchezza di materiale o per intrinseco valore si presenta veramente bella. Tra

Le autorità che presenziavano all'inaugurazione della Mostra notiamo: il Viceprefetto Camovali in rappresentanza di S.E. il Prefetto, il Segretario federale del P.A.C.I. On. Ponsio, l'Ammiraglio comandante la piazza militare marittima o molto gentili signori.

Dopo l'inaugurazione avvenuta alle 11, il pubblico è stato ammesso alla visita. La visita rimane aperta durante le ore 10-12 e 1-12 di ogni giorno.

La visita dell'on. Pierazzi alla Colonia di Rovigno

Abbiamo da Rovigno:

Ieri mattina verso le ore 9, giunsero nella nostra città S.E. il Prefetto Cimoroni, l'on. Pierazzi, ispettore del Partito per le Colonie e il Segretario federale, Consolo Bellini, ricevuti dal nostro Segretario politico, cav. don. Carlo de Franceschi. Gli illustri ospiti si recarono subito al Museo di Santa Caterina, che ammirarono per la sua incantevole posizione per la ricchezza del suo patrimonio.

Si recarono quindi a visitare il Carro Solare dell'O.N.A./ ricevuti dal delegato podestarile ing. Franco Tonello e dal direttore della Colonia C.M. Mortarolli Alberto, presidente del Comitato O.N. B. e Piccole Italiane, le quali da quasi un mese trascorrono nell'Isola morenigliosa un delizioso soggiorno. Salutati con vivissimo entusiasmo i Gerarchi visitarono quindi lo tende, la cucina, la tenda comando, la chiesetta da campo, il campo di gioco ed alla fine della visita espressero la loro piena soddisfazione ai dirigenti per l'ordine, la pulizia, l'organizzazione e l'entusiasmante riscontro nella visita. Entusiasticamente salutati con il Duca e al Regime, i Gerarchi ritornarono a Rovigno da dove ripresero la via per Pola.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti, segnalando i meriti della sua autorezza, che attendono l'arrivo di Longhin, finché egli stesso, nell'apparire in scena con la sua gaffa e cennanissima figura sarà sempre ricordato.

Si recarono quindi a visitare il Museo di Santa Caterina, che per la sua bellezza e piena di contenuti,

La classifica del concorso bandistico-coral

**La banda dell'«A.G.E.G.A.T.» di Trieste prima assoluta fuori serie
A quella di Verteneglio il I. premio - Il coro di Treviso I. classificato**

Il grande concorso bandistico-coral delle Tre Venezie, indetto dal Dopolavoro provinciale e che così brillante successo ha ottenuto, ha avuto il suo epilogo nella classificazione dei complessi che vi hanno prece parte.

L'esecuzione bandistica

Per quanto concerne le bande, la relativa giuria era presieduta dal maestro Illesberg di Trieste, nella sua veste di presidente generale del concorso e costituito dal presidente specifico per la giuria delle bande cav. ing. Bartoli e dai marescialli cav. dott. Francesco Jacobi, dott. Antonio Salz, m. Bucavelli, m. Simenzi; segretario Bruno Vic.

Le prove per il Concorso bandistico, come già abbiamo scritto a suo tempo, hanno avuto inizio, alle ore 8.30 di domenica 8 agosto al Politeama Cusitti, con l'esecuzione della banda di Idris; seguiva alle ore 8.49 la banda di Orosei; quindi alle 9.12 la banda di Verteneglio; alle 9.39 la banda di Albona; alle 9.58 la banda di Dignano e alle 11.03 la banda dell'A.G.E.G.A.T. di Trieste.

Tutti i complessi eseguirono il pezzo d'obbligo prescritto, e precisamente la sinfonia dell'opera «L'Italiana in Algeria» di G. Rossini; eseguirono inoltre i seguenti brani a scelta: banda di Idris: «Tutti in marcia»; banda di Orosei: «La Bohème»; banda di Verteneglio: «Cavalleria rusticana»; banda di Albona: «Tancredi»; banda di Dignano: «Nabucco»; banda A.G.E.G.A.T. Trieste: «Vespri Siciliani».

Le prove hanno avuto termine elettivamente alle ore 11.30. Le schede compilate da ogni singolo membro della Giuria, furono ripassate dal Segretario, e chiesse un'apposita busta, per essere esaminata in moduto.

Il verbale della classifica per le Bande

La stessa giuria si radunò la sera del 13 agosto, presso in più il cav. Nasi ed il cav. M. Magrini, quale organizzatore tecnico del Concorso. All'inizio della seduta, il cav. rag. Nasi ha rilevato l'importanza e il perfetto svolgimento del concorso, e ringraziò i membri della Giuria per la loro fattiva collaborazione. Si iniziò quindi la discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti.

Esaminato lo schede individuali si procedette alla compilazione della seguente classifica, ottenuta mediante la somma dei punti assegnati individualmente da ogni singolo giudice.

Prima assoluta fuori serie — Banda A.G.E.G.A.T. di Trieste p. 660; 1.º premio di serie banda Dopolavoro Verteneglio punti 652; 2.º premio di serie banda Dopolavoro Idris punti 576; 2.º premio di serie banda Dopolavoro Albiono punti 576; 3.º premio di serie banda Dopolavoro Orosei punti 539; 4.º premio di serie banda Dopolavoro Dignano punti 533.

La tanda del Dopolavoro A.C.E.G.A.T. di Trieste dato il rilevante numero dei suoi componenti o l'eccellenza di ogni sua dote, a tenuto conto della grandezza del centro cui appartiene, e dei mezzi economici della istituzione, viene classificata prima assoluta del Concorso bandistico; ma posta fuori percorio e premiata quindi con diploma di medaglia d'oro.

La banda del Dopolavoro di Verteneglio viene classificata prima in serie, per l'accortezza dell'intonazione, per l'ammirabile affiatamento, per il valore interpretativo; nona dato vivo elogio specie per l'ottima esecuzione del brano *a scelta*.

Al secondo posto vengono messi a parità di punti, lo banda di Albiono, che nonostante lo scarso numero dei componenti ha tratto delle buone coloriture da entrambi i brani eseguiti con notabile fusione, e di Idris, che pur partecipando per la prima volta ad un Concorso ha rilavato una bella intonazione, e discrete possibilità interpretativa, specie nel brano *a scelta*.

Il complesso di Orosei classificato terzo va fatto segno al miglior piano per aver capito profondamente il lavoro interpretativo, canna la scena della grandezza e precentarsi quindi con una bella preparazione.

La banda di Dignano non tanto per non aver fornito una prova degna della sua intelligenza, quanto per aver effettivamente palese notevolmente manchevolezza, particolarmente nell'esecuzione del brano *a scelta*, risulta quarta in classifica.

La classifica dei cori

La giuria per la classifica dei complessi corali era presieduta dal Mo Giulio Smareglia e ne facevano parte, in qualità di membri, il Mo Martini, il prof. Vidri, il prof. de Castro, il dott. Orsi e il dott. Pussini.

Le esecuzioni ebbero luogo al mattino del 5 agosto nella sala del Circolo Savoia. Per primo si è presentato, dopo regolare sorteggio il coro di Gorizia il quale iniziò le prove eseguendo il pezzo d'obbligo; il «Coro festoso» del Mo. Giulio Smareglia, facendone quindi seguire da «Umbria e Marche» del Veneziani quale pezzo a scelta.

Seguì il coro di Belluno, che eseguì oltre al coro d'obbligo, la «Misteriosa» del Veneziani.

Alla ribalta salirono quindi: à capi Fiume, Parco, Treviso, Rovigno e Trieste. Cantarono tutti il coro d'obbligo ed un pezzo a scelta.

Alle ribalte salirono quindi: à capi Fiume, Parco, Treviso, Rovigno e Trieste. Cantarono tutti il coro d'obbligo ed un pezzo a scelta.

Nella canzone cantò la «Misteriosa» del Veneziani; Rovigno e Lorenzino de-

Medici; del Pacini; Treviso «Umbria del Veneziani»; Rovigno «Poco a Maggio» del «Dantello» e Treviso «I pompiari del Gotario».

Il coro di Rovigno segnò inoltre fuori programma, alcune abitudinari, canzoni popolari roviniane. Le prove di concorso finirono alle ore 11.

La sera stessa, alle ore 20.30, all'Arena, ebbe luogo il concerto delle bande e cori partecipanti al Concorso.

I cori eseguirono, singolarmente, il pezzo a scelta e assieme il coro d'obbligo dimostrando, tutti indistintamente, buona preparazione.

Ammirata la perfetta disciplina di tutti i complessi corali.

La sera del 13 agosto, alle ore 21, si radunò nei locali del Dopolavoro Provinciale, al completo, la giuria per l'assegnazione dei punti.

Iniziato l'esame delle schede, il segretario comunicò la seguente graduatoria:

Treviso punti 744,4 Rovigno punti 739; Belluno punti 731; Parenzo punti 731; Gorizia punti 723; Fiume punti 719; Trieste punti 717.

Risultano quindi: 1.º il coro O. N. D. di Treviso; 2.º il coro O. N. D. di Rovigno; 3.º a pari merito i cori dell'O. N. D. di Belluno e Parenzo; 4.º il coro O. N. D. di Gorizia; 5.º il coro O. N. D. di Fiume; 6.º il coro A.G.E.G.A.T. di Trieste.

Il valore dei complessi corali

Nel consegnare la classifica al Segretario Provinciale dell'O.N.D. di Pola, cav. Andrea Nasi, la giuria ha espresso il suo complimento per la perfetta organizzazione della manifestazione, lodando indistintamente tutti i complessi corali per disciplina veramente esemplare di cori provinciali.

Era ritenuto di premiare caro anche i cori di Parenzo e Belluno che diedero prova di profonda sensibilità e bellezza dell'assiemma.

Degna di lode la tenacia e bravura di Gorizia e Fiume che in breve tempo, superando difficoltà tecniche e morali non indifferenti, seppero tuttavia raggiungere un lodabile risultato.

Riteneva opportuno precisare che la classifica del coro di Treviso non è proporzionale al valore del complesso, certo meritabile d'un posto migliore, ma sulla graduatoria non negativamente l'infelice scelta del posto *ad libitum*.

La giuria, nel rassegnare nelle mani del Cav. Nasi, il mandato la insignito al Duca e alle fortuna sempre più grandi dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Bollettino dello Stato Civile | Campaggio dopolavoristico a Montebaldo

della settimana dal 12 al 16 agosto

PRIME: Masilio Antonio soldato, R. M. da Napoli e Bondi Isolanda casalinga da Messina; Gracis Giovanni bracciante da Pola e Rosa Antonia casalinga da Pola e Riva Antonia, casalinga da Riva; Sparcadù Salvatore militare contadino da Teopis e Banzo, Maria casalinga da Gimisio; Fabiano Domenico sottufficiale R. E. da Catania e Bronzini Caterina casalinga da Pola; Bonomi Alfredo impiegato da Pola e Biassi Gemma casalinga da Rovigno; Rodocanachi Giorgio, ufficiale R. M. da S. Minito e Tommashevsky Ingborg Ellinov Antonia, benestante da Riva.

SECONDE: Nardin Renato nimbato da Pola e Swatirok Elisabetta, casalinga da Pola; Costesi Livio pastore da Pola e Carlin, Lina; Lauri Alfonso da Pontino e Borri Maria da Pola.

MATRIMONI: Ciuffaro Giuseppe appartenente R.P.C.C. da Ceglie e Geremia Emilia da Lanuvio; Turcher Giacomo elettrista da Pola e Madruzzani Enrica da Gimisio; Volacco Quirino falegname da Pola e Gherardi Maria da Pola; Toffetti Giuseppe bracciante da Pola e Banci Giulietta da Pola; Giorgi Gino meccanico da Pola e Michelin Giovanni da Bienvilliers e Banchi Anna da Gimisio.

MORTI: Milosio Emilia bambina di giorni 7 da Lixignano; Glavina Giuseppe artiglio di anni 29 da Catodistria; Tunisi Michele giornaliero di anni 64 da Gallignano; Cozzani Caterina casalinga di anni 68 da Lixignano; Weber Anna casalinga di anni 73 da Corma Horo; Gubert Canzio Bracciante di anni 31 da Chiopris; Iozza Maria pensionata di anni 82 da Promontori; Primate Eusefia casalinga di anni 55 da Promontori; Tirelli Giovanna casalinga di anni 82 da Trieste; Parisi Lucia casalinga di anni 73 da Sanvincenzo; Marchesi Giuseppina casalinga di anni 25 da Pola; Motzai Rosa casalinga di anni 73 da Polesine.

Riteneva opportuno precisare che la classifica del coro di Treviso non è proporzionale al valore del complesso, certo meritabile d'un posto migliore, ma sulla graduatoria non negativamente l'infelice scelta del posto *ad libitum*.

La giuria, nel rassegnare nelle mani del Cav. Nasi, il mandato la insignito al Duca e alle fortuna sempre più grandi dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il campaggio dopolavoristico a Montebaldo

Il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto di poter usufruire di cinque posti per dopolavoristi istriani al Campaggio di Montebaldo (Verona), legge di Garda, altezza m. 950 s.m.n., in una zona meravigliosa, ricca di piante e di peniti verdeggianti.

Il turno di campaggio per l'Istria è di 8 giorni, dal 9 al 16 settembre p.v.

La rotta giornaliera è di lire 7, (totte), con diritto all'alloggio in tenuta di ultimo modello perfettamente impermeabili, su latini da campo, ed al vitto fornito in modo conveniente in 3 pasti, compresa colazione caffè caldo con pane e vino.

Il campaggio è fornito di acqua potabile ed è misto; possono cioè partecipare nello stesso turno dopolavoristi di ambo i sessi.

Da Verona a Montebaldo si giunge in corriera colla sposa di lire 5. (nove).

Da Pola a Verona si gode della riduzione ferrovia.

Si invitano i Dopolavori portare a conoscenza l'aggravazione ed inviare subito le eventuali iscrizioni.

I posti sono limitati a cinque.

Bollettino dello Stato Civile | Campaggio dopolavoristico a Montebaldo

della settimana dal 12 al 16 agosto

Il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto di poter usufruire di cinque posti per dopolavoristi istriani al Campaggio di Montebaldo (Verona), legge di Garda, altezza m. 950 s.m.n., in una zona meravigliosa, ricca di piante e di peniti verdeggianti.

Il turno di campaggio per l'Istria è di 8 giorni, dal 9 al 16 settembre p.v.

La rotta giornaliera è di lire 7, (totte), con diritto all'alloggio in tenuta di ultimo modello perfettamente impermeabili, su latini da campo, ed al vitto fornito in modo conveniente in 3 pasti, compresa colazione caffè caldo con pane e vino.

Il campaggio è fornito di acqua potabile ed è misto; possono cioè partecipare nello stesso turno dopolavoristi di ambo i sessi.

Da Verona a Montebaldo si giunge in corriera colla sposa di lire 5. (nove).

Da Pola a Verona si gode della riduzione ferrovia.

Si invitano i Dopolavori portare a conoscenza l'aggravazione ed inviare subito le eventuali iscrizioni.

I posti sono limitati a cinque.

SALUTE

VIGORE

riacqua stata

disinfettante

per la

disinfettante

Telegrammi ed ultime notizie

Il plebiscito di domenica in Germania

Il 90 per cento dei votanti favorevoli a Hitler

BERLINO, 19 agosto I tutte le città ed i villaggi della Germania, neanche avesse come nei grandi giorni di festa nazionale, fin dalle prime ore di stamane sono state emanate le operazioni elettorali per il plebiscito sulla legge approvata il primo agosto dal Consiglio del Reich che riconosce nel popolo di Hitler il potere. I presenti de fachis e di cancellerie, i parlamenti degli elettori, la curia ecclesiastica. Come in tutti i paesi in massa il popolo tedesco si è attenuto alla parola d'ordine che si leggeva sugli annunci ufficiali affissi per i muri: « Unito elettorale significa un voto elettorale ».

La prima e l'ultima non sono stati esclusi in nessuna parte della Germania. Manifesti ovunque sui muri, persino sulle porte delle case. Alcuni portavano la scritta: « Ispezione in corso. Sfida. Altri l'immagine di Hitler. A Berlino una folla enorme si è ammucchiata per il referendum davanti al palazzo della cancelleria del Reich e ha fatto ovazioni calorose a Hitler che si è affacciato più volte al balcone a ringraziare Hitler non ha votato.

I risultati ufficiali

BERLINO, 20 agosto Ecce i risultati ufficiali provvisori del plebiscito in cifre assolute. Votanti 43,267,621, dei quali 38,124,036 a favore, 4,278,248 contro e 868,543 nulli.

In cifre percentuali l'esito della votazione è il seguente: ha votato il 95,7 p. c. degli elettori, di cui 89,9 p. c. a favore.

L'alta percentuale

di votanti in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 20 ag. In Baviera l'affluenza alle urne in occasione del plebiscito è stata del 97 p. c. degli elettori, lievemente superiore a quella del plebiscito del novembre scorso. Su oltre 5 milioni di votanti Hitler ha riportato 4,666,000 voti favorevoli, ma il 93 p. c. superando leggermente la percentuale media di tutta la Germania.

I voti contrari sono stati 336,000 e quelli nulli 81,000.

Il numero dei voti favorevoli è rimasto pressoché identico a quello del plebiscito del novembre scorso.

I giornali hanno rilievo ad una ordinanza del Ministero dell'Interno, secondo la quale i presidente dei seggi elettorali sono obbligati a ritirare i certificati elettorali di coloro che avevano votato e a inviarli ai comuni che li hanno emessi. L'ordinanza invita poi, nel loro proprio interesse, gli elettori che non avranno fatto uso dei propri certificati elettorali a restituirli entro il 22 corrente ai comuni che li hanno emessi.

Manifestazioni di giubilo a Berlino

BERLINO, 20 agosto I base alle cifre ufficiali del plebiscito, la percentuale dei voti favorevoli alla legge dei due agost, che affida al Cancelliere Hitler anche i poteri di Presidente del Reich, risulta dell'89,9 p. c. e quella dei voti contrari del 10 p. c. Questa suddivisione dei voti può tuttavia subire lievi spostamenti, a seconda delle interpretazioni che si vuol dare agli 868,543 voti nulli, comunque la percentuale superiore a quella delle elezioni sovietico-cinesi del novembre scorso.

In tutta la somma di ieri si sono svolte a Berlino grandi manifestazioni di giubilo. Lunghi cortili hanno reso omaggio a Hitler. Anche oggi per tutta la giornata resteranno esposte le bandiere.

I giornali esaltano l'esito della votazione, definendolo una grandissima vittoria per Hitler, il quale

La votazione dei tedeschi residenti in Italia

CIVITAVECCHIA, 20 agosto I cittadini tedeschi di Roma, Firenze e Livorno si sono qui radunati mattina. Essi hanno preso imbarco sul piroscafo germanico « Coblenz » che è subito uscito in mare aperto. Al largo delle acque territoriali ha avuto luogo a bordo, presente l'incaricato di affari di Germania a Roma, la votazione per il plebiscito hitleriano.

SAVONA, 20 agosto Provenienti dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Liguria, sono giunti ieri mattina circa 500 tedeschi che, imbarcati sul piroscafo tedesco « Monsun », hanno proceduto fuori delle acque territoriali alla votazione per il plebiscito hitleriano.

Le urne a Savona non sono state uscite, in nessuna parte della Germania. Manifesti ovunque sui muri, persino sulle porte delle case. Alcuni portavano la scritta:

Il plebiscito tedesco nei giudizi londinesi

LONDRA, 20 agosto Circa i risultati del plebiscito tedesco, in un articolo di fondo del « Daily Telegraph » rileva che il plebiscito hitleriano ha segnato rispetto a quello del dicembre scorso una sensibile diminuzione dell'appoggio indiscutibilmente più offerto a Hitler dalla Nazione tedesca. Malgrado ciò, e malgrado che la continua della campagna del plebiscito abbia dimostrato una tale efficienza di organizzazione da imporsi all'ammirazione del mondo, sarebbe tuttavia assurdo non riconoscere la suprema confidenza con cui Hitler ha rivolto il suo appello alla Nazione e la forza del prestigio che oggi tuttora conserva in Germania. Solo l'avvenire potrà mostrare i risultati della nuova situazione. Se, come Hitler ha dichiarato, lo suo voto sarà rivotato superiore all'interno, le difficoltà economiche ed a dare nella politica estera un contributo più grande in favore della pace, o se intesi ci non possono essere che appurare.

Il « Daily Mail » citò nel suo editoriale che il plebiscito nazionale ha posto evidentemente Hitler in una posizione di supremo potere ma che egli, con una inedita autorità, ha assunto una re-ponsabilità ultratorta di impegnarsi alla Germania ed al mondo l'uso che farà della fiducia in lui riposta.

Sulla votazione di ieri il « Manchester Guardian » scrive a parte le opinioni individuali i tedeschi non possono non votare come il Governo desiderava per semplice fatto che nessun'altra pratica soluzio-

ne era stata loro offerta.

Starhemberg giunto in viaggio a Vienna

VIEDESSA, 19 agosto Oggi alle ore 14.30 il Viceré austriaco Principe Starhemberg è partito in viaggio per Vienna.

Preteso accordo russo-cinese smentito dalla Tass

MOSCIA, 20 agosto L'Agenzia Tass dichiara priva di ogni fondamento la notizia diffusa dall'Ufficio d'informazioni giapponese di Tientsin circa un profondo accordo tra il Governo sovietico e la Cina.

Altri impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese arrestati

MOSCIA, 20 agosto L'agenzia Tass ricevuta da Harbin notizia dell'arresto di altri impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese. Il 10 agosto sono stati tratti in arresto, nella stazione di Imiagyl, il capo della sezione carico e del servizio gestione della stazione di Sochintse, il capo della stazione commerciale nella stazione di Taimpiylin, il capo della stazione medesima. L'agente di polizia e guardia bianca Costamarko, che insultò il Consolato della U.R.S.S. a Harbin, è stato destituito dalle sue funzioni.

« Punto e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dr. On. GIOVANNI MARACCHI, Rtd. capo resp.: Ruggero Pascucci »

BORSA DI TRIESTE

20 Agosto 1934-XII

Rendite It. 1908 8,8 p. a.	87,-
Pratica convertibile 3,5 p. a.	87,42
Obl. Ven.	93,63
Consig.	96,5
Crediti Italiani	62,0
Assicurazioni Generali	39,15
Azi. Italiana	53,0
Infortuni	204,0
Riunione A. Riun. R.	1903-1810
Adria	19,-
Corsolini	18,50
Georlimich	8,50
Liber. Triestina	23,-
Istria-Trieste	210,-
Lloyd Triestina	78,-
Lusino	85,-
Navigazione Martinoletti	50,-
Premuda	121,-
Triپovich	72,-
Ampeles	100,-
Cantieri R. A.	31,-
Cimento Isonzo	8,-
Cemento Spalato	44,-
Palatura Rio	80,-
Cambi (corsi medi informativi)	
Londra 58,80; New York 11,53	
Francia 77,05; Svizzera 381,35	

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafata i seguenti corsi dai principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Titoli	Id. (In) del	Titoli	Id. (In) del
Titoli di Stato garantiti	14-41		
Rdt. It. 3,60 p.a.	100	86,97	
Pro. convertibile 3,5 p. a.	100	82,47	
3° Pratica Nas. 5%	100	103,90	
Buoni Taz. 1943 4 p.a.	100	103,14,2	
Buoni Taz. 1941 5 p.a.	100	107,4	
3° 1940 5 p.c.	100	100,10,95	
B. Tesoro 15-11-34 5%	100	106,25	
Opere Pubbli. 5 p.c.	500	50,19,	
O. Pubbli. L.R. 4,50%	500	50,10,50	
O. Pubbli. Elter 4,50%	500	502,75	
Cartelle Fondiarie			
Cassa Ris. Milano 6 p.a.	500	508,75	
Cassa Ris. Milano 6 p.a.	500	508,75	
Monte Paschi 6 p.a.	500	507,60	
Cr. Fond. Roma 5 p.a.	500	505,-	
Cr. Fond. Roma 6%	500	506,50	
Obligazioni			
Pubblica Utilità 6 p.a.	500	507,0	
P. H. Serie Tel. 6 p.a.	500	5,75	
Credito Navale 6,60 p.c.	500	511,75	
Edison em. 1931, 6 p.a.	500	506,75	
Emilia 6 p.a.	500	506,6	
Mer. di Elettricità 6 p.a.	500	513,50	
Sec. Esca. Tazaf. 6 p.a.	500	513,50	
Tendenza del mercato dei valori			
Richesta di bottegha - Appartamenti - Magazzini	Cent. 20 la parola - Min. L. 4		
APPRENTASI quartiere 4 stanza, cucina, bagno, dispensa, Via Emanuele Filiberto N. 8 ex Villa Münz. Rivolgervi presso Fortunato, Mercato 1496L	1628P		
AFFITTANSI 5 camere, cucina, Via Tartini 4, III p., ore 14-17.	1613L		
AFFITTANSI prontamente due camere, caminetto, cucina, accessori. Rivolgervi a Corriere Istriano.	1621L		
D'AFFITTARE 2 quartieri di 6-8 stanze, cucina, accessori. Rivolgervi via Preluda 3.	1622L		
APPARTANSI 2 appartamenti di 6 e 8 stanze cucina tutto comodo. Carducci 10 dalle 16-18.	1623L		
Vendita d'occasione	Cent. 20 la parola - Min. L. 2		
CAUSA partenza vendesi gran mano a motore con dischi. Bonelli 33	1625N		
VENDESI bicicletta da donna. Via Vidali 7, p.	1627N		

ACQUA DI ROMA

Antica officina assai provata specialità per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primi colori biondi, castani e nero moro senza macchie. La pelle e la barba che riacquista la sua giovinezza.

Deposito Generale Ditta Natale Polenghi, Via della Maddalena 59, Roma, Isola d'Istria; Farmacia Edoardo Cruscio, in Rovigno d'Istria; Drogheria Curti, POLA; Magazzini Galletti, Via Serbia 32.

VENDESI bicicletta da donna. Via Vidali 7, p.

L'unica fonte d'acquisto in

MOBILI

Camere da letto, sale da pranzo, Soffici, cucine, Divani, Allacciappani, letti per bambini, Camerette, ecc.

Camere letto da Lire 1180 in poi

presso la

Ditta GIORGI ALBERTO

Negozi di vendita Via Serbia 25, tel. N. 5-62

Magazzino Via Francia 20, tel. N. 4-60

Massima garanzia

Prezzi imbattibili

Visitateci

— Tutto questo sarebbe molto bene od io, questo due ultime volte.

Scegli sul tavolo due metà di un foglio di carta, traverso da alcune linee, e non appena proso, aggiunge:

— Lettore senza data, dunque rado, oggi o domani o fra dieci anni. Avalla, bella mia.

Si avvolge alla porta, poi levando i due testi verso il lume del gabinetto da lavoro, lesso, a voce lenta:

— Questa lettura completa quella che ho diretta al signor Proni, direttore della Repubblica d'Urss.

Leggi come voglio io...

Era obbedito ancora, ed il signor Proni, dopo averlo letto, si voltò verso la lettore:

— Vado a morire. Mio marito mi aveva permesso di vivere a condizione che egli non fosse minacciato di arresto. Mi aveva provveduto avvisandomi di questo arresto. Io lo avevo provocato da me, avendo segnato il momento stesso della mia morte. Intanto la morte è su di me.

Francisco Lebaron:

Dopo, porò a Gherla, imparò la seconda lettura e disse:

— Leggi a tua volta...

— No, imparò lei.

Francisco alzò le spalle, minacciando, sorpasso dell'umile rivoltò li

lei e dichiarò:

— Giungi a leggere la mia lunga lettura, poi le tuo bella lettore